



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO (di seguito denominato CNEL) con sede legale in Roma, Viale David Lubin, 2 00192 (codice fiscale 80198830582) nella persona del Presidente, Prof. Renato Brunetta, domiciliato per la carica presso la suindicata sede

E

FEDERCASSE – Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali ed Artigiane (BCC-CR), con sede legale in ROMA, Via Torino 153, 00184, codice fiscale 80177310580, nella persona del Presidente, Avv. Augusto dell'Erba, domiciliato per la carica presso la suindicata sede

di seguito congiuntamente denominate "Parti"

PREMESSO CHE

- il CNEL è organo di rilievo costituzionale con la funzione peculiare di prestare consulenza al Parlamento, al Governo e al sistema delle autonomie locali nel suo complesso sulle materie economiche e sociali, ai sensi dell'articolo 99 della Costituzione;
- il CNEL, "Casa dei corpi intermedi", svolge funzioni di natura rappresentativa delle Forze sociali datoriali, sindacali e del Terzo settore, anche attraverso attività di analisi, confronto e condivisione di studi, ricerche e progetti;
- il CNEL, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 9 della legge 4 marzo 2009, n. 15, redige una *"Relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e sulla qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini"*;
- Attraverso l'*"Osservatorio Nazionale sui Servizi Sociali Territoriali"* istituito nel 2021, il CNEL si propone inoltre di analizzare la dimensione sociale e territoriale dei processi di sviluppo ed elaborare proposte da sottoporre all'Assemblea del CNEL e tramite essa al Parlamento, al Governo e alle Regioni, secondo le prerogative del Consiglio, concorrendo così ad un approfondimento sul tema del welfare sociale sviluppato nelle comunità locali presentato periodicamente nella forma di Rapporto;
- al CNEL compete (L.936/1986) la tenuta e l'aggiornamento dell'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro, e il compito di predisporre una relazione annuale sullo stato della contrattazione collettiva;

- l'attuale conformazione del sistema delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen, è conseguente alle disposizioni della Legge 8 aprile 2016, n. 49 che ha introdotto l'art. 37-bis del TUB ai sensi del quale sono stati costituiti Gruppi Bancari Cooperativi (GBC), cui hanno aderito gran parte delle Banche di Credito Cooperativo – pur mantenendo la propria licenza bancaria individuale e i caratteri distintivi di banche locali cooperative e mutualistiche. Le sole Casse Raiffeisen, aventi sede legale nella provincia autonoma di Bolzano hanno invece aderito ad un Sistema di tutela istituzionale (IPS), ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 20-bis della Legge 17 dicembre 2018, n. 136; hanno attualmente avviato la propria operatività due Gruppi Bancari Cooperativi a dimensione nazionale, segnatamente, il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, cui aderiscono 116 BCC, ed il Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, cui aderiscono 66 Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen (dati a dicembre 2023), oltre alle 39 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige che hanno invece optato per la costituzione di un IPS (Institutional Protection Scheme);
- FEDERCASSE, costituita nel 1909 come prima Federazione unitaria delle Casse Rurali, ha la funzione di rappresentanza associativa di sistema a livello nazionale, svolge alcune attività tipiche, come la revisione cooperativa sulle BCC dietro delega di legge (per la verifica del rispetto dell'effettività dello scambio mutualistico), ed è firmataria della Contrattazione Collettiva Nazionale di Lavoro del Credito Cooperativo. Promuove altresì le specificità della cooperazione mutualistica di credito nei confronti dell'opinione pubblica e degli interlocutori istituzionali;
- FEDERCASSE, "casa comune" del Credito Cooperativo, pone al centro della propria azione la tutela e la crescita degli enti soci, attraverso la rappresentanza istituzionale in ambito nazionale, europeo ed internazionale, e aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative) ed alla Associazione delle Banche Cooperative Europee (EACB);

CONSIDERATO CHE

- il CNEL, con l'approvazione del Programma di Attività per la XI Consigliatura, deliberata dall'Assemblea con voto unanime il 22 novembre 2023, ha riconosciuto centralità alle Commissioni e agli altri organismi, quali veri e propri luoghi di elaborazione e coinvolgimento di tutte le parti sociali, individuando tra i focus di particolare attenzione le nuove sfide e opportunità che la transizione digitale / ecologica / demografica pongono al Paese – anche in considerazione della nuova Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), conseguente al via libera dato il 18 settembre 2023 da parte del CITE, il Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica;
- il CNEL ha sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, in data 19 luglio 2023, un Protocollo d'intesa riguardante le questioni inerenti all'ambiente e alla transizione energetica ed in particolare, coerentemente con quanto previsto a livello europeo, i risvolti occupazionali relativi alla transizione, le nuove figure professionali e le relative attività di *reskilling* e *upskilling*, anche rispetto alle "Comunità energetiche" e alla loro modellizzazione, individuando come prioritarie esigenze in ordine alla: a) analisi e monitoraggio dei progetti del Paese in tema di transizione ecologica finanziati dai fondi del PNRR; b) analisi e monitoraggio di progetti e realizzazioni in ambito locale di comunità energetiche rinnovabili (CER); c)

monitoraggio della normativa europea che sblocchi l'avvio e la diffusione di CER in Italia; oltre altri;

- il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro ha sottoscritto con il Ministero della Giustizia, in data 13 giugno 2023, un Accordo Istituzionale al fine di dare consulenza e supporto tecnico allo stesso ministero, e in particolare, al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, nell'ambito della promozione del lavoro penitenziario come strumento di reinserimento sociale e di riduzione della recidiva, mediante una collaborazione orientata a diffondere le condizioni per un lavoro penitenziario formativo e professionalizzante, finalizzato all'utilizzo proficuo del tempo di reclusione e all'accrescimento delle competenze personali dei soggetti reclusi;
- la Legge 193/2000 ha previsto incentivi economici alle imprese che assumono detenuti allo scopo di incentivare l'ingresso dell'imprenditoria all'interno degli Istituti Penitenziari. Nello specifico la norma in questione offre, per un periodo variabile di 18-24 mesi, benefici fiscali ai datori di lavoro che assumono detenuti, anche per il periodo della formazione; offre inoltre uno sconto sui contributi che il datore di lavoro versa allo Stato per la pensione e l'assistenza sanitaria;
- nel 2019, l'UE ha tracciato un nuovo, ambizioso percorso verso un'Europa giusta e inclusiva che protegga i suoi cittadini e crei opportunità, nell'ambito del quale, successivamente la CE ha presentato il "pilastro europeo dei diritti sociali", in attuazione del quale ha, tra le altre iniziative, adottato nel dicembre 2021 il nuovo "Piano d'azione volto a tutelare e promuovere l'economia sociale". Nell'ambito di tale Piano, il 29 novembre 2023, è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea una Raccomandazione del Consiglio nella quale si riconosce il ruolo dei soggetti dell'economia sociale che privilegiano le persone e le cause sociali e ambientali rispetto al profitto. Ciò in quanto oltre a mettere le persone e il pianeta al primo posto, condividono altri principi chiave, tra cui il reinvestimento degli utili in attività a favore dell'interesse collettivo o della società e la governance democratica e/o partecipativa. La Raccomandazione indica agli Stati membri - tra le altre - di adottare o aggiornare le proprie strategie di economia sociale, o di integrare l'economia sociale nelle pertinenti strategie o altre iniziative strategiche, entro 24 mesi dall'adozione della medesima Raccomandazione. Nonché di nominare nelle istituzioni pubbliche nazionali coordinatori per l'economia sociale che dispongano di chiare responsabilità e di risorse sufficienti;
- nel giugno del 2022 anche l'OCSE aveva adottato una specifica Raccomandazione volta a riconoscere nell'economia sociale i valori di solidarietà, del primato delle persone sul capitale e della governance democratica e partecipativa, in grado di assicurare servizi essenziali e contribuire a una transizione più equa, verde e digitale, nonché di creare posti di lavoro a impatto;
- il CNEL ha sottoscritto con l'ENM - Ente Nazionale per il Microcredito, in data 20 dicembre 2023, un Protocollo d'intesa volto a promuovere l'educazione finanziaria, la cultura d'impresa e l'inclusione sociale e finanziaria dei soggetti che stanno scontando la parte finale della pena detentiva all'interno di una struttura carceraria, dei soggetti che stanno scontando pene alternative alla detenzione all'esterno del carcere e degli ex detenuti;

- il CNEL ha approvato, con voto unanime dell'Assemblea nella seduta del 19 marzo 2024, una memoria recante l'istituzione di un "Segretariato Permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale", e ha organizzato, di concerto con il Ministero della Giustizia, la giornata di lavoro del 16 aprile 2024 sul tema "Recidiva Zero. Studio, formazione e lavoro in carcere: dalle esperienze progettuali alle azioni di sistema dentro e fuori il carcere", addivenendo, attraverso il contributo dei sei gruppi di lavoro delle sessioni tematiche, alla formulazione di opportune integrazioni legislative da valorizzare nell'ambito di un intervento sistematico di aggiornamento dell'attuale quadro normativo e regolamentare;
- il Ministero per lo Sport e i Giovani e il CNEL hanno sottoscritto un accordo interistituzionale in materia di forme di aggregazione e di strumenti di partecipazione delle giovani generazioni ai processi decisionali locali e nazionali;
- le Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali, Casse Raiffeisen, banche cooperative a mutualità prevalente di proprietà delle comunità, da oltre 140 anni generano fiducia, creano lavoro e promuovono il benessere dei territori in cui operano, svolgendo un ruolo fondamentale di sostegno all'economia nei propri ambiti territoriali di riferimento e, conseguentemente in maniera diffusa su tutto il territorio nazionale, anche rispetto all'implementazione di azioni volte al perseguimento degli SDGs dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ONU;
- le Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen, esercitano concretamente la "funzione sociale" promossa e favorita dall'articolo 45 della Costituzione, tutelando il risparmio ed esercitando il credito in ossequio all'articolo 47 della medesima Costituzione;
- le Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen esercitano tale "funzione sociale" concorrendo all'attuazione dei principi previsti dai primi quattro articoli della Carta Costituzionale, in quanto la relativa attività:
 - i) appare idonea a realizzare, sul piano socio-economico, il principio della democraticità della gestione (art. 1);
 - ii) svolge una funzione sociale diretta alla difesa ed allo sviluppo della personalità dei soci ed all'attuazione dei principi di solidarietà economica e sociale (art. 2);
 - iii) mira alla rimozione degli ostacoli che si frappongono alla piena realizzazione del principio di uguaglianza, da intendersi come una più corretta distribuzione della ricchezza tra i soci (art. 3);
 - iv) valorizza il lavoro come espressione della persona (art. 4);
- le Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen sono soggetti dell'economia sociale, gestiti in modo partecipativo e democratico, pongono le persone e l'ambiente al centro della relativa missione e, per aumentare la propria efficacia, patrimonializzano la maggior parte dei loro profitti;
- le Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen sono fondamentali anche per il raggiungimento dell'obiettivo 8 dell'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, cioè

- favorire una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile dei Territori, una occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. In particolare, le Cooperative di credito, grazie al forte radicamento sul Territorio ed ai rapporti con le micro, piccole e medie imprese del Territorio, possono offrire un relevantissimo rispetto a molte odierne sfide globali, come la transizione energetica e l'inclusione sociale. Infatti, l'Economia Sociale è anche "Economia di Prossimità", volta alla rivitalizzazione del tessuto economico locale grazie alle relazioni di prossimità (appunto) ed ai rapporti sociali, economici ed ambientali che ruotano attorno alle piccole e medie imprese, protagoniste del tessuto economico del territorio di riferimento;
- il Credito cooperativo è fortemente impegnato nel favorire la valorizzazione, anche culturale, dei fattori ESG (environmental, social e governance) nel nostro Paese. "Il Bilancio di coerenza" del Credito cooperativo, a cui si rinvia per utili approfondimenti, fornisce una completa rappresentazione dell'impatto positivo – in termini di risultati (output) ed esternalità (outcome) – dell'impegno delle BCC nei territori e nelle comunità, soprattutto sotto il profilo economico, sociale, ambientale e, ovviamente, cooperativo, grazie all'efficace ed efficiente impiego dei "beni comuni" del Credito cooperativo. Tale impegno, i relativi risultati consolidati e le connesse progettualità in essere – coerenti anche con gli obiettivi della Direttiva UE 2022/2464 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, in relazione alla rendicontazione societaria di sostenibilità – qualificano il Credito cooperativo come affidabile interlocutore delle Amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per favorire la transizione sociale ed ambientale nel nostro Paese.
 - secondo i dati pubblicati da FEDERCASSE nel proprio citato "Bilancio di Coerenza" (al 31.12.2023 elaborazione su dati Federcasse e Banca d'Italia)
 - o le BCC sono radicate in modo capillare su tutto il territorio italiano con una rete di circa 4.089 sportelli presenti nel 93% delle Province italiane, in 740 Comuni come unica presenza bancaria (83,9% di questi Comuni ha meno di 5 mila abitanti);
 - o il risparmio raccolto dalle BCC resta nei territori con il 74% del risparmio trasformato in credito per lo sviluppo delle comunità locali a sostegno dell'occupazione e gli utili destinati per l'89,9% al patrimonio per il rafforzamento degli istituti e per il 4,6% alla solidarietà per emergenze e a sostegno di territori fragili;
 - o le BCC sono banche di persone con 1 milione e 440 mila 433 soci e socie, con 36 mila dipendenti e 80 Associazioni Mutualistiche si prendono cura delle comunità;
 - o le BCC tutelano l'ambiente per un futuro sostenibile con 938 milioni di euro di finanziamenti per progetti green, con l'87% dell'energia elettrica consumata

proveniente da fonti rinnovabili e con la Prima Comunità Energetica nata in Calabria promossa dal Credito Cooperativo;

- Il Credito Cooperativo rivolge particolare attenzione ai giovani promuovendo, con oltre 80 mila soci under 35, diverse decine di gruppi di Giovani Soci e 14 edizioni del Forum Nazionale, il protagonismo responsabile delle giovani generazioni volto a favorire l'occupazione, l'auto-occupazione e la coesione sociale delle comunità e dei territori;
- FEDERCASSE, attraverso il Servizio Analisi Economica e Statistiche Creditizie, svolge attività di progettazione e produzione di studi, analisi, metodologie e informazioni statistico-economiche; fornisce quadri informativi macro e microeconomici di settore e strumenti previsionali per individuare le caratteristiche degli scenari in ambito economico e finanziario; effettua approfondimenti scientifici, anche con finalità divulgative, diffondendoli attraverso *position paper*, relazioni, seminari, convegni, giornate di studio; cura l'attività redazionale della rivista Cooperazione di Credito; implementa e gestisce basi dati statistiche;
- FEDERCASSE promuove la cultura cooperativa attraverso la Scuola di Economia Civile (SEC), il Festival Nazionale dell'Economia Civile (FNEC), nonché attraverso l'originalissima esperienza editoriale del Credito Cooperativo con la casa editrice ECRA – Edizioni del Credito Cooperativo;
- CNEL e FEDERCASSE hanno manifestato la volontà di avviare una collaborazione finalizzata a promuovere e ottimizzare in maniera sistematica, sinergica e convergente le rispettive azioni e competenze, anche con specifico riferimento a singole tematiche ed ambiti ritenute concordemente prioritarie, per costruire azioni comuni secondo un modello comportamentale inclusivo e sostenibile, utile a combattere le disuguaglianze, specialmente nell'ambito delle politiche pubbliche di *welfare* e del mercato del lavoro;

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

1. Richiamando integralmente quanto esposto in premessa, le Parti intendono avviare una collaborazione volta a massimizzare le potenziali sinergie tra FEDERCASSE e CNEL, nonché volta a definire la cornice di riferimento nazionale entro la quale promuovere specifici Accordi di collaborazione fra CNEL e gli enti soci di Federcasse (e.g. Gruppi Bancari Cooperativi e Federazioni locali) volti a favorire e promuovere la funzione sociale del Credito Cooperativo sotto l'egida dell'articolo 45 della Costituzione e le conseguenti relative iniziative ed attività, monitorare e sostenere lo sviluppo economico e sociale delle comunità e dei territori di riferimento; valorizzare le specificità della contrattazione collettiva nazionale di lavoro del Credito Cooperativo; promuovere processi di educazione finanziaria cooperativa e mutualistica; favorire il perseguimento degli obiettivi di interesse generale, nonché quelli individuati al successivo punto 10; assumere la qualità reciproca di partner per la sperimentazione e l'implementazione di attività, progetti, eventi, ricerche e pubblicazioni.
2. Al fine di assicurare l'efficace avvio di tali attività di supporto, CNEL e FEDERCASSE definiranno una "agenda" di temi da attuare, nell'ambito dei rispettivi compiti e competenze,

oggetto di iniziale definizione e di periodico aggiornamento, nonché la relativa proposta di programma per l'ordinato svolgimento delle attività.

3. Definita di comune intesa e per iscritto la programmazione delle attività, le Parti, in esecuzione del presente Protocollo, attiveranno dunque, mediante accordi esecutivi che verranno conclusi e sottoscritti dalle Parti stesse, i gruppi di lavoro composti da rappresentanti del CNEL e di FEDERCASSE, nonché da esperti e consulenti esterni di comprovata e pluriennale professionalità provenienti dalle BCC ovvero altre realtà rappresentative, prevedendo inoltre la possibilità di integrazione dei gruppi di lavoro già esistenti.
4. Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo, dal quale non dovranno discendere, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per le Parti, potranno essere sottoscritti e stipulati dalle competenti strutture amministrative di FEDERCASSE e del CNEL apposite convenzioni e contratti di servizio in conformità alla normativa vigente.
5. FEDERCASSE si impegna a promuovere il presente Protocollo fra i propri enti soci e/o loro articolazioni, fornendo l'assistenza necessaria alle realtà che intendano attivare specifici Accordi di collaborazione territoriale o di settore con il CNEL.
6. FEDERCASSE, impegnandosi a offrire il necessario supporto in merito alla sottoscrizione dei singoli Accordi di collaborazione territoriale o di settore tra il CNEL e singole realtà del Credito Cooperativo, si impegna altresì a collaborare attivamente nella fase di promozione e diffusione dell'iniziativa in generale e delle singole azioni sugli ambiti territoriali interessati.
7. Il CNEL, sia in relazione alla collaborazione con FEDERCASSE sia in relazione alle eventuali iniziative di collaborazione territoriale o di settore, d'intesa con l'ente socio eventualmente coinvolto, si impegna a mettere a disposizione i locali della propria sede istituzionale al fine di organizzare iniziative quali eventi, convegni, tavole rotonde, gruppi di lavoro ecc.
8. Le Parti si impegnano reciprocamente a condividere e rendere disponibili esiti e risultati di studi e ricerche effettuati nelle materie e negli ambiti di rispettivo interesse e competenza, con particolare riguardo ai temi dell'economia e del mercato del lavoro, anche in considerazione delle nuove tecnologie emergenti - come i modelli di intelligenza artificiale cd. generativa - e delle relative applicazioni, implicazioni e ricadute sugli operatori economici e sul mercato del lavoro in generale, sia a carattere territoriale locale che nazionale.
9. CNEL e FEDERCASSE potranno di comune intesa individuare ulteriori aree ed ambiti tematici di comune interesse, elaborando e realizzando proposte e programmi operativi anche con riferimento agli altri Accordi interistituzionali sottoscritti dal CNEL con Ministeri, Enti pubblici, ETS e altre Parti sociali o a singoli programmi d'interesse di FEDERCASSE.
10. Potranno essere oggetto delle future intese assunte in attuazione del presente Protocollo, nonché degli Accordi di collaborazione territoriale suindicati, tra l'altro, azioni e interventi, anche a carattere sperimentale, insistenti sia su singoli ambiti territoriali sia sull'intero territorio nazionale, volti a
 - a. dare impulso all'attuazione nel nostro Paese dell'Agenda 2030, ed in particolare al coinvolgimento di FEDERCASSE e degli enti soci da parte del CNEL nella costruzione di un sistema di valutazione ex ante delle politiche rispetto ai diversi SDGs, a partire

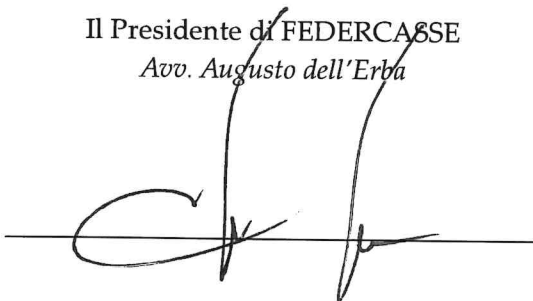
dalla partecipazione di FEDERCASSE e degli enti soci al processo di *Stakeholder engagement* previsto dal CNEL nel Programma di Attività dell'XI Consigliatura in relazione alla redazione della *"Relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e sulla qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini"* di cui all'articolo 9 della legge 4 marzo 2009, n. 15; nonché dalla partecipazione attiva di FEDERCASSE e degli enti soci ai lavori dell'*"Osservatorio Nazionale sui Servizi Sociali Territoriali"* istituito nel 2021 in seno al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, così come a quelli del *Gruppo di lavoro* costituito con Determinazione del Presidente n. 43 del 27 febbraio 2024, prot. CNEL n. 639, denominato *"Desertificazione della rete dei servizi sul territorio alle famiglie e alle imprese a partire dalle filiali bancarie, processi di inclusione e resilienza del tessuto produttivo e valorizzazione del capitale umano nelle aree interne e nei piccoli comuni"*;

- b. in considerazione delle tre transizioni digitale / ecologica / demografica, sostenere processi e azioni, con specifico focus sulla rigenerazione urbana, sia in modo diretto sia in modo indiretto, anche attraverso attività congiunte di rilevazione, monitoraggio e valutazione dello stato di attuazione delle relative politiche pubbliche, costituendo appositi gruppi di lavoro e condividendo risorse informative, *case studies* e *best practices*, con particolare riguardo ai risvolti occupazionali relativi alle transizioni, alle nuove figure professionali e alle relative attività di *reskilling* e *upskilling*, nonché all'attuazione del PNRR;
- c. progettare e realizzare interventi diretti o indiretti, nonché altre forme di partecipazione, specificamente rivolti alla promozione della formazione e del lavoro in carcere, nonché alla promozione dell'educazione finanziaria, della cultura d'impresa e dell'inclusione sociale e finanziaria dei soggetti che stanno scontando la parte finale della pena detentiva all'interno di una struttura carceraria, dei soggetti che stanno scontando pene alternative alla detenzione all'esterno del carcere e degli ex detenuti;
- d. Progettare e realizzare iniziative volte a favorire – ai sensi dell'Art. 2 degli statuti delle BCC-CR – l'educazione al risparmio ed alla previdenza con particolare attenzione alla cooperazione mutualistica di credito, anche in collaborazione con Enti o Fondazioni di propria emanazione;
- e. individuare e promuovere misure concrete di tutela e promozione dell'Economia sociale nel nostro paese, ai sensi della Raccomandazione del Consiglio del 27 novembre 2023 sullo sviluppo delle condizioni quadro dell'economia sociale, la quale, come rilevato anche dall'OCSE, rappresenta un motore di creazione di posti di lavoro e di attività economica a impatto, quantificabili tra il 2% e il 10% del PIL nazionale nei Paesi membri dell'OCSE;
- f. attivazione di progettualità, e altre tipologie di intervento, volte alla compartecipazione di FEDERCASSE e degli enti soci al processo di implementazione e potenziamento dell'*Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro* avviato dal CNEL in attuazione di quanto previsto dal Programma di Attività dell'XI Consiliatura;

- g. altre forme di partecipazione di FEDERCASSE e degli enti suoi associati alle attività a vario titolo realizzate dal CNEL afferenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, al *"Rapporto sul mercato del lavoro e della contrattazione collettiva"*, all'*"Organismo nazionale di coordinamento delle politiche di integrazione degli stranieri"*, al *"Comitato nazionale per la produttività"*, al *"Registro per le lobby"*, all'*"Osservatorio imprese e legalità, intelligenza artificiale e impatti sul modo del lavoro"*, all'*"Osservatorio per l'inclusione e l'accessibilità, comitato per le pari opportunità"*, alla *"Consulta sul lavoro autonomo e le professioni"*, alla *"Consulta per la sicurezza stradale e la mobilità sostenibile"*, al *"Rapporto annuale sulla mobilità degli italiani"*; al *"Forum permanente per la diffusione della cultura del consumo responsabile e sostenibile"*; all'*"Osservatorio nazionale sui servizi sociali territoriali"*, come definiti nel Programma di Attività dell'XI Consiliatura del CNEL;
11. Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, nell'ambito delle competenze e delle funzioni attribuite dall'art. 99 della Costituzione e con riferimento alle finalità di cui alla legge 30 dicembre 1986, n. 936 recante *"Norme sul Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro"* e s.m.i. assume il compito di assicurare consulenza e supporto tecnico, anche attraverso la partecipazione a iniziative, eventi e convegni, a FEDERCASSE e per il suo tramite agli enti suoi associati e/o loro articolazioni, sulle materie e gli ambiti settoriali di competenza.
12. Il presente Protocollo rimane in vigore per la durata di cinque anni, corrispondente alla XI Consiliatura del CNEL; ciascuna delle Parti può richiederne la risoluzione anticipata previa formale comunicazione all'altra Parte.
13. Con riguardo ai trattamenti di dati personali effettuati in attuazione del presente Protocollo, le Parti osservano i principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità dettati dal regolamento (UE) n. 2016/679 nonché le disposizioni del decreto legislativo n. 196 del 2003 e successive modifiche.

Roma,

Il Presidente di FEDERCASSE
Avv. Augusto dell'Erba



Il Presidente del CNEL
Prof. Renato Brunetta

